



PROTOCOLLO
PER L'APERTURA PRESSO IL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI
BUSTO ARSIZIO DEL PRESIDIO DI PROSSIMITA'
DELL'U.L.E.P.E. DI VARESE

Il Presidente del Tribunale di Busto Arsizio, dott. Miro Santangelo, e il Direttore dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Varese (U.L.E.P.E.), dott.ssa Lidia Galletti

VISTO lo sviluppo dell'istituto della messa alla prova *ex lege* 67/14;

VISTA l'entrata in vigore, in data 30 dicembre 2022, del d.lgs. 150/2022 che rende applicabili dal giudice ordinario nella fase della cognizione le nuove pene sostitutive delle pene detentive brevi, inserite oggi a pieno titolo nel novero delle risposte sanzionatorie dell'ordinamento alle violazioni della legge penale, ai sensi dell'art. 20 *bis* c.p. e della novellata l. 689/1981;

VISTA la necessità di rimodulare la collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti, individuando nuove strategie per favorire, da una parte, la massima fluidità nei processi comunicativi e, dall'altra, una maggiore prossimità tra i vari interlocutori, rendendo direttamente fruibili spazi informativi e di gestione delle procedure;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero della Giustizia n. 20/01/2023, n.3794, avente ad oggetto il decreto legislativo attuativo della l. 27 settembre 2021, n. 134 - "Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari ";

RITENUTO opportuno rendere più agevole e dunque facilitare - come meglio specificato all'art. 2, che segue - il contatto delle persone sottoposte a procedimenti penali con l'Ufficio



di Esecuzione Penale Esterna di Varese, sia per favorire la loro valutazione della fattibilità di percorsi di lavoro sostitutivo e di programmi per le pene sostitutive sulla base delle disponibilità degli enti convenzionati, sia per raccogliere gli elementi conoscitivi per l'accertamento della personalità dell'indagato/imputato/condannato, fornendo concrete ipotesi progettuali, concorrendo alle decisioni dell'Autorità Giudiziaria nel percorso di riparazione e reintegrazione sociale e nell'esecuzione della pena, attraverso l'apertura di uno sportello dell'U.L.E.P.E. di Varese all'interno del Tribunale di Busto Arsizio,

CONCORDANO

l'apertura di uno sportello dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Varese presso il PALAZZO di GIUSTIZIA di Busto Arsizio, quale **presidio** stabile di prossimità territoriale e di collegamento tra i vari soggetti coinvolti, con funzioni informative e operative per l'utenza e per le Associazioni/Enti del territorio e di raccordo con l'Autorità Giudiziaria e con l'Avvocatura, relativamente ai provvedimenti di competenza della magistratura di cognizione (messa alla prova, pene sostitutive delle pene detentive brevi).

Ai fini dell'operatività dello sportello, si conviene quanto segue:

Art. 1

Il Tribunale concede ad uso gratuito all' U.L.E.P.E. di Varese:

- la **stanza n. 111** (a lato dell'aula n. 1), sita a piano terra, da adibire a sportello con attività *front office* nei seguenti giorni e orari di apertura:
mercoledì pomeriggio dalle ore 13 alle ore 16;
venerdì mattina dalle ore 9 alle ore 12;
- la **stanza n. 227**, sita al primo piano, da adibire allo svolgimento di colloqui individuali da fissarsi esclusivamente su appuntamento.

Il ricevimento del pubblico allo sportello avverrà con accesso diretto nelle indicate giornate di apertura e anche su appuntamento concordato telefonicamente all'utenza dedicata n. 0331-650294.

Verrà prevista la possibilità di richiedere appuntamenti anche su agenda elettronica appositamente predisposta sul sito del Tribunale di Busto Arsizio.

L'U.L.E.P.E. comunicherà via e-mail (al seguente indirizzo presidio.uepe.tribunale.bustoarsizio@giustizia.it) alla referente dott.ssa Maria Pia Ferrari

(vedi art. 3), con congruo anticipo, il calendario degli appuntamenti, corredato dei riferimenti (nome, cognome, data di nascita) delle persone ammesse ai colloqui, per il successivo inoltrare all'addetto alla Sorveglianza, onde consentire al predetto la verifica degli accessi al Palazzo di Giustizia.

Nei giorni e negli orari programmati, i funzionari dell'U.L.E.P.E. saranno anche a disposizione delle Cancellerie del Dibattimento e dell'ufficio GIP – GUP per ogni eventuale chiarimento/confronto e/o necessità in relazione ai programmi di trattamento per la sospensione con messa alla prova ovvero per l'applicazione delle pene sostitutive delle pene detentive brevi.

Art. 2

Il presidio di prossimità persegue le seguenti finalità:

- a) attuare un raccordo tra l'U.L.E.P.E. ed il Tribunale di Busto Arsizio, gli enti pubblici e *no profit*, associazioni, centri di volontariato e quant'altro presenti sul territorio, al fine di promuovere e implementare le convenzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, nelle diverse forme previste dalla legge, per progetti di inserimento comunitario, per progetti di risocializzazione, di formazione, studio, volontariato, anche attraverso l'istituzione di banche dati condivise;
- b) fornire informazioni e consulenza ai privati sulle misure penali di comunità e sui percorsi di giustizia riparativa, nonché informazioni utili al supporto ed individuazione/abbinamento con l'Ente per lo svolgimento dei L.P.U.;
- c) raccogliere le richieste dirette all'U.E.P.E. in relazione a procedimenti penali pendenti innanzi al Tribunale/Ufficio GIP-GUP e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio, facilitando la comunicazione ed i processi di lavoro che intercorrono fra l'U.L.E.P.E. e le Cancellerie e le Segreterie, nonché la comunicazione con gli Avvocati, al fine di ottimizzare l'iter per la predisposizione del programma di trattamento in materia di sospensione del processo con messa alla prova e per l'applicazione delle pene sostitutive delle pene detentive brevi;
- d) facilitare l'accesso al servizio ed i colloqui con indagati/imputati/condannati, residenti nel territorio del Circondario di Busto Arsizio, in carico al Servizio ed i loro familiari, consentendo agli operatori dell'U.L.E.P.E. di disporre di uno spazio adeguato ed autonomo ove ricevere le predette persone;
- e) favorire l'accesso al programma di giustizia riparativa.

Art. 3

Lo sportello è gestito dall'U.L.E.P.E. che ha individuato, quale referente del progetto e responsabile dello sportello, il dott. Giovanni Bochicchio; i nominativi degli ulteriori addetti al presidio, individuati dall'U.L.E.P.E. verranno comunicati preventivamente alla Presidenza del Tribunale, unitamente a quelli di altri eventuali operatori (volontari, tirocinanti, giovani ammessi al Servizio Civile Nazionale).

Il Presidente del Tribunale individua nella dottoressa Maria Pia Ferrari il "proprio" funzionario referente del progetto, che avrà il compito di interfacciarsi e coordinarsi con l'omologo referente dell'U.L.E.P.E. e di vigilare sul rispetto del protocollo; il predetto funzionario sarà coadiuvato per la più agevole interlocuzione con le cancellerie da due addetti all'Ufficio per il Processo – uno del settore dibattimentale ed uno del settore Gip/Gup – che verranno individuati dal presidente coordinatore per il settore penale dell'Ufficio del Processo.

L'U.L.E.P.E. di Varese assicurerà il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, impegnandosi a fornire materiale informativo adeguato sul sistema di prevenzione e protezione del Tribunale, sulla normativa generale e quella specifica, sui rischi specifici connessi all'uso di locali, macchine, attrezzature nonché il necessario addestramento per il loro corretto utilizzo, informazione e formazione adeguata e sufficiente sulle procedure previste per la gestione delle situazioni di emergenza.

L'U.L.E.P.E. di Varese garantirà la verifica della presenza di adeguata copertura assicurativa per Responsabilità Civile e tutela INAIL per gli addetti al Presidio di prossimità, escludendo qualsiasi responsabilità in capo al Presidente del Tribunale di Busto Arsizio.

L'U.L.E.P.E. di Varese si impegna a far rispettare al proprio personale addetto al presidio l'obbligo di mantenere la assoluta riservatezza sulle informazioni di cui venga a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo del Tribunale.

L'U.E.P.E. di Varese predisporrà tempestivamente adeguata segnaletica per favorire l'accesso dell'utenza allo sportello.

Art. 4

Per la realizzazione dello sportello, il Tribunale fornisce e garantisce l'accesso agli spazi ritenuti adeguati al ricevimento dell'utenza nonché arredi e materiali informatici (accesso a RUG, un computer, scanner, stampante, ecc.) e l'uso dei locali indicati all'art. 1, compresi i servizi di connessione alla rete telefonica e alla rete internet, acqua, luce, riscaldamento,

pulizie unitamente al costo dell'ammortamento dell'immobile e degli arredi collocati al suo interno.

Gli spazi verranno formalmente consegnati alla disponibilità dell'U.L.E.P.E. di Varese con la consegna delle chiavi.

L'U.L.E.P.E. fornisce i *computer* che verranno utilizzati negli spazi individuati.

Art. 5

Lo sportello verrà avviato a partire dal 22 maggio 2024.

Il presente accordo avrà durata annuale e potrà essere tacitamente rinnovato, salvo disdetta di una delle parti con preavviso di almeno trenta giorni.

Al progetto e ad ogni sua successiva modifica, sarà data adeguata pubblicità anche mediante la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale di Busto Arsizio e dell'U.L.E.P.E. di Varese.

Le parti contraenti si impegnano al monitoraggio della funzionalità dello sportello, mediante incontri periodici di valutazione dei risultati attesi e confronto volto a risolvere eventuali criticità e ad individuare procedure fluide e funzionali.

Al termine dell'accordo, gli spazi e gli arredi saranno restituiti nello stato in cui sono stati ricevuti, fatto salvo il deterioramento d'uso.

Busto Arsizio, 23 maggio 2024.

Il Presidente del Tribunale

Miro Santangelo

Il Presidente della Sezione Penale

Giuseppe Fazio

Il Direttore dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Varese

Lidia Galletti